

Dopo la targa, il risarcimento.

La “battaglia” perché sia messa una “targa” ben visibile che ricordi il “sacco di Genova” del 1849, autorizzato dal re Vittorio Emanuele II, è praticamente giunta alla sua conclusione poiché il Consiglio Comunale di Genova ne ha deliberato la sua realizzazione. La targa sarà collocata o in Piazza Corvetto, vicinissima alla statua di Vittorio Emanuele II o sulla facciata del Tribunale, che ha preso il posto dell’Ospedale Pammatone, bombardato dalle truppe savoiarde (sopra al suo ingresso c’è un enorme spazio UTILIZZABILE)

E’ il “minimo” che si doveva fare (finché dobbiamo ancora “tenerci” la statua di P.zza Corvetto !!) nei confronti di un re che si “complimentò” di tale “saccheggio” , scrivendo al gen.La Marmora che l’aveva effettuato con le sue truppe:

i genovesi sono una “ vile ed infetta razza di canaglie”.

Ora dobbiamo iniziare la “ battaglia” perché sia riconosciuto alla Comunità Genovese un giusto

RISARCIMENTO

Il nostro “ragionamento” è il seguente:

Subito dopo il “sacco di Genova dell’aprile 1849”, una Commissione del Comune di Genova quantificò i danni subiti dalla Comunità in 721 mila lire di allora. Con l’aggiornamento del valore della lira a quello attuale e applicando un interesse composto del 5 per cento, si arriva ad un importo attuale di circa 70 mila miliardi di vecchie lire (circa 37 milioni di Euro). Poiché diversi giornali hanno pubblicato (ultimo il settimanale “GENTE” N° 26, datato 29 giugno 2006) le notizie riguardanti l’immenso PATRIMONIO dei Savoia che deriverebbe ANCHE dai “saccheggi” effettuati nei secoli dai loro avi, riteniamo che

ci siano tutti gli “estremi” affinché una Istituzione (Comune. Provincia o Regione) inizi un “PROCEDIMENTO” presso un Tribunale italiano o Internazionale, con la richiesta di “condannare” gli attuali eredi Savoia a risarcire alla Comunità Genovese i danni subiti nel “saccheggio del 1849” autorizzato dal loro avo Vittorio Emanuele II. Alla luce delle ultime “sentenze” dei Tribunali internazionali, non esiste PRESCRIZIONE per i “saccheggi”, ecc.....

E’ esattamente quello che l’allora Sen. Longhi (oggi Deputato) ha richiesto nell’interpellanza parlamentare del 18/07/02 riportata integralmente nel sito Internet

www.francobampi.it/liguria/rientro/longhi/ds_senato_longhi.htm

Genova giovedì 29 giugno 2006

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure il presidente Vincenzo Matteucci Cell.349-5423945
Via XX Settembre 21/7 – 16121 Genova il segretario Franco Bampi Cell. 320-4367060
Tel e Fax 010-585263 E-mail mil@mil2002.org
Internet www.mil2002.org e www.liguriaindipendente.org